

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona



P.I. 2016

Elaborato

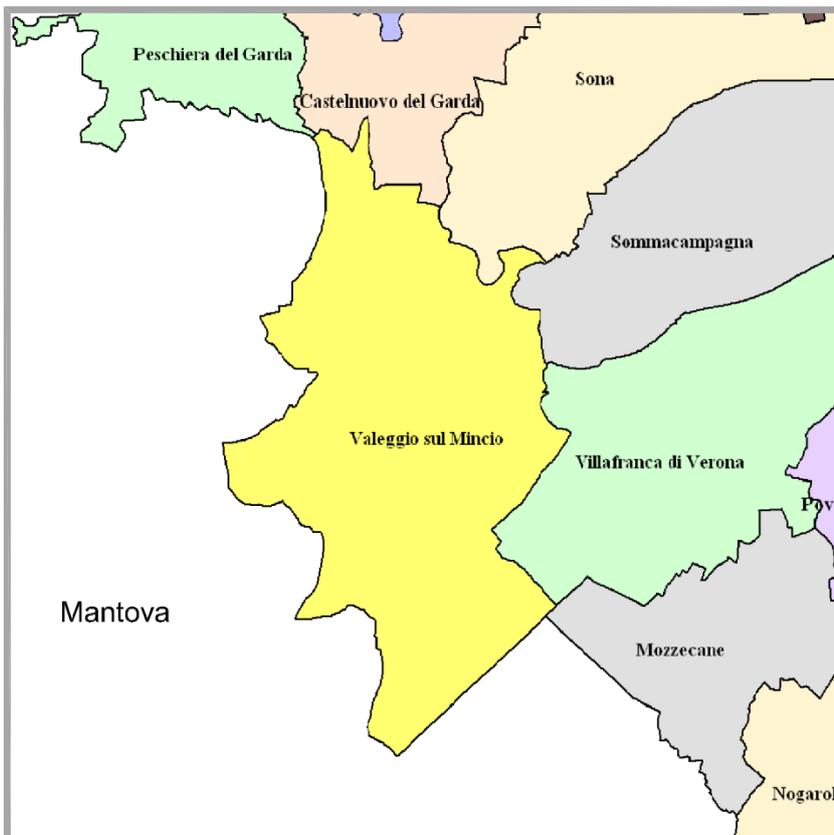
AGR

1

RELAZIONE AGRONOMICA

Analisi agronomiche e ambientali

SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI



Il Sindaco
Angelo Tosoni

Il Segretario comunale
Dott. Giovanni Peruzzi

Settore Urbanistica
Arch. Anna Grazi

Settore Edilizia privata
Arch. Ivo Mazzi

Il progettista
ARCHISTUDIO, Marisa Fantin

Analisi Agronomiche
Dott. agr. Gino Benincà

Dott. agr. Pier luigi Martorana

Dott. p.a. Giacomo De Franceschi

I collaboratori:
Dott. Ph.D Michele Cordioli



STUDIO BENINCA' - Associazione tra Professionisti

Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR)

Tel. 0458799229 - Fax. 0458780829 - e-mail: info@studiobeninca.it

Ottobre 2016

1. Premessa.....	3
2. Verifica della compatibilità urbanistica delle richieste in relazione al vincolo determinato dagli allevamenti intensivi	4
3. Verifica del Consumo di S.A.U.....	5
4. Rete ecologica	6
5. Fabbricati non più funzionali al fondo agricolo	7

1. PREMESSA

In seguito ad incarico ricevuto dall'amministrazione di Valeggio sul Mincio, lo scrivente studio ha predisposto la presente relazione che prevede una verifica delle manifestazioni di interesse relative al presente P.I. comunale, in relazione alle analisi agronomiche condotte di cui all'*art. 43 – Tutela del territorio agricolo* della LR 11/2004 con particolare riferimento alla rete ecologica, agli allevamenti zootecnici intensivi classificati ai sensi della DGR 856/2012 nonché al resoconto del consumo di SAU determinato dalla attuazione delle richieste pubblico/private presentate per il nuovo Piano degli Interventi.

Gli elaborati delle analisi agronomiche a supporto del P.I. 2016, comprendono:

Elaborato AGR 1 - Relazione agronomica;

Elaborato AGR 2 - Resoconto del consumo di SAU;

Elaborato cartografico AGR C1 - Allevamenti intensivi e fasce di rispetto;

Elaborato cartografico AGR C2 - Consumo di SAU in relazione alle richieste presentate;

Elaborato cartografico AGR C3 - Rete ecologica (adeguamento PTCP Verona).

2. VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ URBANISTICA DELLE RICHIESTE IN RELAZIONE AL VINCOLO DETERMINATO DAGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI

Nella tavola *AGR-C1 - Allevamenti intensivi e fasce di rispetto*, allegata alle analisi agronomiche, sono state sovrapposte le richieste individuate dall'amministrazione comunale che hanno avuto il parere tecnico favorevole in modo da valutarne la compatibilità urbanistica rispetto al vincolo generato dagli allevamenti. Si precisa che la sovrapposizione riguarda esclusivamente quelle richieste che sono state individuate cartograficamente dall'amministrazione comunale.

Nell'elaborato AGR-C1 emerge che le richieste n. 53, 117, 143, 152, 160, 164 e 167 ricadono in fascia di rispetto di allevamenti intensivi, tuttavia la compatibilità urbanistica di tali interventi viene demandata alla fase di permesso di costruire. In tale sede si dovrà anche valutare l'eventuale applicazione delle deroghe previste ai punti 9 e 9 bis della normativa di riferimento.

3. VERIFICA DEL CONSUMO DI S.A.U.

E' stata predisposta un'analisi cartografica (elaborato *AGR C2 - Consumo di SAU in relazione alle richieste presentate*) dove le stesse manifestazioni di interesse vengono sovrapposte alla superficie agricola utilizzata.

Come meglio illustrato nell'elaborato allegato alle presenti analisi agronomiche *AGR 2 - Resoconto del consumo di SAU*, è stata condotta una verifica del consumo di SAU determinato dalla futura attuazione delle richieste relative al presente Piano e che ha portato ad un consumo di SAU pari a 186.234 m².

4. RETE ECOLOGICA

Nel periodo intercorso tra l'adozione del PAT e la predisposizione del presente Piano degli Interventi, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 236 del 3 marzo 2015. Tale fatto comporta di conseguenza un adeguamento degli elaborati riportati nel PI in conformità al suddetto strumento sovraordinato (rif. dell'art. 3 delle N.T.A. del PTCP), così come indicato ai punti 1 e 2 del citato articolo:

“1. Ai sensi degli artt. 3 e 13, comma 1, lett. g), L.R. 11/2004, i Comuni hanno l'obbligo di adeguare i propri strumenti di pianificazione generale e di programmazione settoriale alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, attuandone i contenuti mediante specifica disciplina in sede di Piano di Assetto del Territorio. Ove richiesto ai sensi di legge, la conformità al PTCP del PAT/PATI e degli altri strumenti di pianificazione e programmazione sottordinati è attestata dalla Provincia.

2. Fatta salva l'applicazione delle misure di salvaguardia derivanti dalle prescrizioni del PTCP e dai vincoli in esso riportati, come previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/04, i Comuni hanno l'obbligo di adeguare i propri piani vigenti adottando apposite varianti al piano di assetto del territorio (PAT) ed al piano degli interventi (PI) entro il termine massimo di un anno dall'approvazione del PTCP, secondo quanto previsto dal comma 5, art. 12 della L.R. 11/2004.”

La rete ecologica, proposta nel P.I. (anno 2016), è stata ridefinita in base agli ambiti presenti nella Tavola 3 “Sistema Ambientale” del PTCP di Verona. I confini degli ambiti definiti dal PTCP sono stati adeguati al perimetro corretto del confine comunale. Questo ha comportato un aumento delle superfici destinate a corridoio ecologico, area nucleo ed aree di connessione naturalistica pari a 233.172 m², secondo la tabella seguente.

Elemento della rete ecologica	Superficie comunale derivante dalla cartografia del PTCP	Superficie comunale a seguito dell'adeguamento al confine comunale
Aree Nucleo	3.566.213 m ²	3.566.967 m ²
Corridoi ecologici	17.046.835 m ²	17.232.591 m ²
Aree di connessione naturalistica	17.109.435 m ²	17.156.097 m ²

La rete ecologica viene rappresentata nella tavola AGR-C3 allegata alle presenti analisi.

5. FABBRICATI NON PIÙ FUNZIONALI AL FONDO AGRICOLO

Il piano individua alcune richieste di edifici non più funzionali al fondo agricolo. Nel dettaglio vengono individuate le richieste n° 114, 123, 125, 126, 127, 137, 143, 151, 152 e 164 di cui verranno predisposte le relative schede di non più funzionalità in sede di permesso di costruire, in tale sede verrà anche valutata la fattibilità del cambio di destinazione d'uso richiesta.